

Economia

Credito cooperativo

Bcc Brescia: l'utile no-limits sale a 35,5 milioni di euro

• **Primo semestre 2024: profitti netti record, in aumento del 12% su base annua. Raccolta ok Da dicembre filiale ad Albino (Bg)**

NAVE Bcc Brescia chiude un altro semestre da primato e consolida la crescita dimensionale fuori provincia. Il Cda della banca di credito cooperativo con quartier generale a Nave, presieduto da Ennio Zani (Stefania Perletti è il direttore generale, Gabriele Consolati il vice direttore generale e direttore commerciale) ha approvato i conti al 30 giugno scorso, che evidenziano una crescita di tutti gli indicatori. A cominciare dall'utile netto: il risultato del primo semestre dell'anno si attesta a 35,5 milioni di euro, in aumento del 12% rispetto ai 31,7 mln di dodici mesi prima. La raccolta complessiva sale a 5,776 miliardi di euro (+16% su base annua): nel dettaglio la Diretta da clientela è pari a 3,708 mld di euro (+14%), quella Indiretta a 2,067 mld (+20%, grazie alla consulenza per la gestione del risparmio), mentre la raccolta gestita sfiora quota 1,4 mld, divisi in parti uguali tra fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze di investimento.

La soddisfazione

«Le performance e i numeri che la banca ha saputo esprimere rappresentano una realtà viva, dinamica e che è in grado di affrontare le sfide in un contesto sempre più complesso attraverso un'idea di sviluppo strategico ben delineato - sottolinea il presidente Zani -. L'ampia solidità patrimoniale, insieme alla capacità dimostrata

Il confronto

Dati principali (in milioni di euro)	Giugno 2024	Giugno 2023	Var. %
Raccolta globale	5.776,8	4.962,8	+16%
Raccolta diretta da clienti	3.708,9	3.243,6	+14%
Raccolta Indiretta	2.067,9	1.719,2	+20%
Finanziamenti lordi a clientela	1.859,6	1.902,2	-2%
Patrimonio netto	387,1	320,1	+20%
Utile netto semestrale	35,5	31,7	+12%

Coefficienti patrimoniali	Giugno 2024	Giugno 2023	Var. %
CET1 - Capitale primario / Attività di rischio ponderate	31,27%	27,25%	+25,36%
Crediti deteriorati lordi / Impieghi clientela (NPL ratio lordo)	3,12%	3,24%	+4,18%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati (Coverage NPL)	96,85%	100%	+92,06%
di cui Tasso di copertura sofferenze	99,9%	100%	+93%
di cui Tasso di copertura inadempienze	96,50%	100%	+91,7%
Crediti deteriorati netti / Patrimonio netto	0,47%	0%	+2,21%



di stare sul mercato in maniera distintiva, consentiranno di proseguire con ulteriori investimenti il percorso di crescita nelle aree storiche ma anche in nuovi territori».

Scendono leggermente gli impieghi verso la clientela (che si posizionano a 1,859 miliardi di euro; -2%), a causa dell'andamento dei tassi di interesse che ha determinato un significativo calo della domanda. Nei primi sei mesi del 2024 sono stati erogati 2.137 nuovi finanziamenti per un totale di 176 milioni di euro, di cui 126 mln destinati alle aziende del territorio bresciano, mentre la quota per i mutui ipotecari è di 34 mln; a questi si aggiunge la concessione di quasi 20 milioni di euro di prestiti personali tramite la società del gruppo Cassa Centrale Banca (cui fa riferimento anche Bcc Brescia), Prestipay spa.

«La banca ha dimostrato di saper sostenere l'economia



Ai vertici Ennio Zani, Stefania Perletti e Gabriele Consolati

locale e di saper generare redditività, attraverso scelte strategiche che non perseguono obiettivi estemporanei ma visioni di medio-lungo termine - riflette Stefania Perletti -. Questo rappresenta un chiaro indicatore che il modello di servizio e di business si confermano efficaci

per continuare ad essere una realtà di riferimento e poter proseguire, anche nei prossimi anni, il suo percorso di espansione». La solidità della Bcc Brescia trova conferma nell'entità del patrimonio netto, pari a 387 mln (+67 mln in dodici mesi). Il coefficiente Cet1 è al 31,27%, con-

tro una media del sistema bancario italiano al 15,6%; il tasso di copertura dei crediti deteriorati è al 96,85%, mentre il Texas ratio semplificato (il rapporto tra crediti deteriorati e patrimonio netto) è allo 0,47%. «Indicatori che pongono Bcc Brescia tra gli istituti di credito con gli indici di solidità più elevati a livello nazionale», ricorda il presidente Zani.

Le commissioni nette ammontano a 18 mln di euro, un dato stabile con quello a giugno del 2023 e che va a sedimentare le crescite degli ultimi anni sempre a doppia cifra: questa componente è sorretta dallo sviluppo di risparmio gestito, assicurazioni, mutua integrativa, credito al consumo e monetica, oltre che dal costante incremento dei conti correnti che, a fine giugno 2024, raggiungono le 120.000 unità, di cui 9.600 attivati tra luglio 2023 e giugno scorso. La banca, attualmente, può contare su 61 filiali, 57 in provincia di Brescia, tre nella provincia di Bergamo e una in provincia di Mantova (i dipendenti sono 421): ma a dicembre aprirà il nuovo sportello di Albino, sempre nella Bergamasca, territorio dove Bcc Brescia sta conoscendo un rapido sviluppo dopo le aperture, a dicembre 2022, delle filiali di Seriate e Dalmine.

Confermato e rafforzato il sostegno alle associazioni del territorio: tra luglio 2023 e giugno di quest'anno sono stati stanziati 1.567 mln di euro a beneficio di 1.031 realtà, a fronte di una dotazione di 5 mln prevista nel bilancio 2023. Per le borse di studio a favore dei figli dei dipendenti, Bcc Brescia ha investito circa 157mila euro nel semestre (per 296 persone), ribadendo il bando per l'anno 2024-25 con un plafond di 160mila euro. **R.E.C.**

L'incontro Sud-Est asiatico: obiettivo sulle occasioni

• **Martedì 1 ottobre in sala Beretta di Confindustria Bs ampio confronto anche sul tema del derisking**

BRESCIA «Navigare il cambiamento - Derisking e nuove opportunità di mercato nel Sud-Est asiatico» è il tema dell'incontro in programma martedì 1 ottobre dalle 9,30 nella sala Beretta di Confindustria Brescia.

Dopo i saluti del presidente di Confindustria Bs, Franco Gussalli Beretta, spazio al presidente della Commissione per le politiche dell'Ue, Giulio Terzi di Sant'Agata. Beniamino Irdi, Head of Strategic and International Affairs di Deloitte Legal, effettuerà un focus sull'area del Sud Est Asiatico. In particolare saranno analizzati quattro Paesi target: Corea del Sud, Vietnam, Thailandia e Malesia. Roberto Vavassori, Chief Public Affairs e membro del Board di Brembo N.V., condividerà con i presenti l'esperienza di un'importante realtà manifatturiera nell'attuare le proprie strategie di internazionalizzazione. Prima della chiusura del vice presidente di Confindustria Bs, Mario Gnutti, l'Ambasciatore della Repubblica Socialista del Vietnam in Italia, Duong Hai Hung, porterà un saluto.

In occasione dell'appuntamento verrà presentato un report di Confindustria Brescia che mette in evidenza i principali fattori politici, economici, lavorativi, ambientali e infrastrutturali di tali Stati.